

Da Claudia Cardinale al gelato ecco l'Italia vista dagli altri

Sondaggio inglese per i 150 anni: tutti gli stereotipi

L'Independent celebra l'Unità: in classifica anche Fellini, la mafia e il dolce far niente

Le nostre attrici per i critici inglesi hanno qualcosa di particolare, di "inesprimibile"

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
ENRICO FRANCESCHINI

LONDRA — "Made in Italy". Tre parole diventate un marchio di garanzia, uno stile di vita, l'icona di una nazione capace di "fare" certe cose meglio di come le fanno gli altri. Ma quali sono i prodotti "fatti in Italia" che hanno veramente conquistato il pianeta? L'approssimarsi del centocinquantesimo anniversario dell'unità d'Italia attira i riflettori internazionali sul nostro paese, libri e commentatori e convegni ne analizzano dall'estero pregi e difetti, domandandosi come sia possibile che, a dispetto dei loro tremendi vizi nazionali, gli italiani posseggano virtù durature, buone per l'esportazione. Con questo spirito l'Independent di Londra partecipa al sondaggio globale sui 150 anni dell'Italia con un numero speciale dedicato tutto a noi, in cui spicca l'immane lista: i 15 "prodotti culturali" (forse 150 sarebbero troppi) che esprimono il meglio dell'italianità, il dono — per così dire — che abbiamo fatto al resto del mondo. Un simbolico regalo di compleanno al Bel Paese, da Londra e dai tanti ammiratori stranieri che gli rimangono, nonostante tutto.

Il critico cinematografico di un altro quotidiano britannico (il Times) scriveva di recente che le donne italiane hanno qualcosa di particolare, per cui nessuna attrice straniera può interpretarne realisticamente la parte. Non è questione di quella che gli inglesi

chiamano "bella figura", alludendo alle curve delle nostre maggiorate degli anni del boom, tipo Sofia Loren e Gina Lollobrigida (o Monica Bellucci). Dipende da qualcosa di inesprimibile, qualcosa che, per la giuria dell'Independent, sapeva esprimere superbamente Claudia Cardinale, "la sex bomb definitiva", descritta una volta da David Niven come "la più felice invenzione italiana, dopo gli spaghetti".

A proposito di cibo, l'elenco dell'Independent, non potendo includerli tutti, ne sceglie solo uno: il gelato italiano, inventato alla corte dei Medici, perfezionato in Sicilia, oggi riconosciuto "come il più buon gelato della terra". E cosa c'è di meglio che una passeggiata senza meta, con un cono gelato in mano e un amico o un'amica a braccetto? Ecco un'altra cosa che nessuno sa fare come noi: il dolce far niente. Da non confondere con carpe diem, che esprime il concetto opposto e offre lo spunto per parlare del latino, altra nostra prodigiosa invenzione: non solo perché ha partorito mezza dozzina di lingue moderne, ma perché non è affatto una lingua morta, annus horribilis, terra incognita, ad hoc, video, audio, senza dimenticare — aggiunge maliziosamente il giornale londinese — fellatio.

E ancora: Roma antica, la prima grande civiltà, il primo grande impero, che ha lasciato in eredità ai successivi molte delle sue regole; Casanova, anche lui, volenti o nolenti, un apprezzato prodotto del "made in Italy"; Dante e Leonardo da Vinci, per citare solo due dei giganti del Rinascimento. Poi il sonetto, senza il quale, riflette l'Independent, non avremmo avuto Milton, Wordsworth e Shakespeare. Ed Enrico Caruso, ovvero la lirica. E le automobili, perché Lancia, Bugatti, Alfa Romeo, Lamborghini, Maserati, Ferrari sono una scuderia inimitabile. E Roberto Baggio, perché il calcio non l'abbiamo inventato

noi, ma quando lo produciamo al meglio non abbiamo rivali (non fosse per uno sfortunato tiro dal dischetto). Infine, i gondolieri veneziani, perché "incarnano alla perfezione l'anima italiana", sempre in bilico, sul punto di cadere ma in equilibrio al loro posto, per di più capaci di canticchiare nel frattempo una canzoncina d'amore. E su di tutti i simboli del "made in Italy" torreggia Federico Fellini, l'unico regista il cui nome è diventato un aggettivo, colui che descrive la vita come "un carnevale tragicomico" e che rappresenta "l'immaginazione italiana in carne ed ossa".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La top 15

1

Claudia Cardinale

L'attrice è definita
"l'invenzione più felice
dopo gli spaghetti"
(come disse David Niven)

2

Il dolce far niente

L'esempio
è il film
La Dolce Vita



3

Le macchine

Eleganza e cura dei
dettagli dalla Fiat
alla Lamborghini
alla Ferrari

4

I gondolieri

Esprimono l'anima
italiana con le loro
maglie a righe e
le canzoni italiane

5

Il sonetto

Un inno
alla
maestria
di Petrarca

6

Il gelato

Nacque
sotto i
Medici a
metà '500

7

Caruso

Tenore
romantico
con una voce
unica

8

Fellini

Il cinema come
realizzazione
delle proprie
fantasie

9

Il latino

Una lingua morta
che continua
a parlarci ancora
adesso

10

La mafia

Dal 1860 a oggi,
l'Italia crea
il genere di
famiglia criminale

11

L'antica Roma

La potenza
dell'impero che
dominò per oltre
mille anni

12

Casanova

È l'emblema
del latin lover,
blasfemo e
seduttore

13

Dante

Il padre
della
lingua
italiana

14

Leonardo Da Vinci

Il genio più
versatile mai
vissuto

15

Roberto Baggio

Incarna l'età d'oro
del calcio italiano
anni '90